

| | | |
|---------------------|--------------|--|
| COMUNE CADENAZZO | | |
| | 23 AGO, 2023 | |
| | | |

Lodevole
Municipio di Cadenazzo
6593 Cadenazzo

Cadenazzo, 22 agosto 2023

Interrogazione: blocchiamo la distribuzione dell'agenda Gender del DECS alle quinte elementari

Signor Sindaco, Signori Municipali,

avrete certamente letto sui media la polemica sollevata dal diario/agenda che il DECS intende distribuire agli allievi di quinta elementare e della Scuola Media.

Come potete vedere dalla foto allegata, l'agenda ha dei contenuti oltremodo discutibili che hanno sollevato l'opposizione di parecchie persone, politici e anche psicologi.

Ci permettiamo qui di seguito di indicare dei link e dei testi che spiegano i motivi dell'opposizione.

Il parere di Giuseppe Cotti, vicesindaco di Locarno e capo-dicastero educazione:
<https://www.tio.ch/ticino/attualita/1689703/agenda-del-decs-qui-si-propaganda-il-terzo-sesso>

Articolo sull'interpellanza al Governo dei deputati Agustoni e Ermotti-Lepori:
<https://www.cdt.ch/news/ticino/sullagenda-scolastica-monta-lennesima-polemica-325227>

Comunicato stampa della Lega dei Ticinesi

No all'indottrinamento "genderfluid" nella scuola pubblica ticinese.

A maggior ragione in V elementare!

Comunicato stampa della Lega dei Ticinesi

NO alla propaganda "gender" del DECS

La Lega dei Ticinesi deplora la scelta del DECS di inserire nell'agenda scolastica messaggi ideologici di propaganda gender, che promuovono concetti quali la "fluidità" ed il "terzo sesso" (che neppure esiste), di fatto incoraggiando gli scolari - già a partire dalla V elementare (!) - ad un orientamento sessuale non binario.

La Lega dei Ticinesi reputa che il Dipartimento a conduzione PS tenti ancora una volta di approfittare della scuola pubblica per diffondere i messaggi che piacciono all'area politica di riferimento, calpestando il diritto delle famiglie di scegliere tempi e modalità con cui affrontare con i figli temi delicati quali l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

*La Lega dei Ticinesi chiede al DECS di rinunciare a consegnare l'agenda in questione. In particolare, reputa la distribuzione agli allievi di V elementare altamente inappropriata: **ha quindi invitato i propri municipali a portare la questione nei rispettivi Esecutivi, con la richiesta di decidere di non distribuire l'agenda nelle scuole comunali.***

Lega dei Ticinesi

Testo pubblicato dal dr. Ciro Barberio, psicologo.

La diffusione di propaganda sul concetto di terzo sesso nei bambini di quinta elementare potrebbe essere problematica dal punto di vista psicologico. In questa fase dello sviluppo, i bambini stanno ancora formando la loro identità di genere e la loro comprensione del mondo. L'introduzione prematura di complessi concetti sessuali potrebbe generare confusione e ansia, poiché potrebbero non essere pronti a elaborare informazioni così avanzate. Invece di promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo e aperto, l'attenzione eccessiva su un argomento così complesso potrebbe distogliere i bambini dalla loro crescita psicologica naturale e portarli a sentirsi insicuri riguardo alla loro identità. È essenziale che l'educazione sia sensibile alla fase di sviluppo in cui si trovano i bambini, rispettando il loro bisogno di una comprensione graduale e adatta alla loro età."

Edo Pellegrini (UDF) ha lanciato una petizione online (<http://www.change.org/p/fermiamo-le-derive-del-decs>) che, al momento (ore 14.55 del 20 agosto), ha già raccolto 1'169 sottoscrizioni.

Sicuri dell'attenzione che il lod. Municipio presta alla sana educazione dei bambini (perché di bambini si tratta!) di 5. elementare chiediamo quindi cortesemente che la distribuzione del diario alle Scuole di Cadenazzo venga bloccata.

Ringraziamo per l'attenzione e porgiamo i più cordiali saluti.

Capo gruppo UDC

Fabio Ruggeri

Sal: Imeni

Cristian Ticozzi



Nessuno sembra capirmi. Io per prima.
A volte mi sento ragazza, a volte invece mi sembra di riconoscermi
in un maschio. Non si tratta di una cosa superficiale o momentanea,
ma di qualcosa che mi sconvolge nel profondo e che mi interroga
costantemente. Al contempo è qualcosa che sento fare **parte di me**
e che mi **appartiene**.



Guarda quella tipa, come è... **fluida**.

Io non giudico le persone per il loro orientamento sessuale o per la loro identità di genere. Trovo che ognuno abbia il diritto di cercare di essere la persona che **sente**. Non è facile per nessuno, perché allora non aiutarsi a vicenda? Ora le chiedo se le va di uscire.